

→ **Il capitano** giallorosso segna il terzo gol consecutivo e regala la vittoria alla Roma in ripresa  
→ **Molti fischi** per Mutu, mancato arrivo la scorsa estate, ma il rumeno crea gioco e occasioni

# Totti non smette più

Foto di Ettore Ferrari Ansa

<b>ROMA</b>	<b>1</b>
<b>FIorentINA</b>	<b>0</b>

**ROMA:** Doni, Casetti (20' st Cicinho), Mexes (30' Loria), Juan, Riise, Taddei, De Rossi, Brighi, Baptista, Totti (43' st Menez), Vucinic.

**FIorentINA:** Frey, Zauri, Gamberini, Krol-drup, Vargas, Kuzmanovic (28' st Almiron), Melo, Montolivo, Santana (16' st Jovetic), Gilardino (31' Pazzini), 10 Mutu.

**ARBITRO:** Tagliavento di Terni.

**RETE:** nel st 14' Totti.

**NOTE:** angoli 5-4 per la Roma. Recupero 0 e 5'. Ammoniti De Rossi, Mutu, Taddei per gioco falso e Melo per proteste. Spettatori: 37.500 (8.840 paganti) per 243.652 euro.

La Fiorentina avrebbe meritato il pareggio, ma nel secondo tempo la sua spinta è calata. Prandelli esce furente come a Siena, non diversamente da Cagliari. L'impostazione era corretta ma il consuntivo vira al nero.

## MALCOM PAGANI

ROMA  
mpagani@unita.it

Prega prima di iniziare. Sguardo al cielo, mano sul cuore. Non c'è pallone, giocata o magia che non sia accompagnata da fischi. Non solo la curva ma tutti i settori. Epidemia contagiosa, rimpianto assoluto. Adrian Mutu e la Roma. C'era tra loro, un gioco d'azzardo. Una gara nella gara. Accelerazioni, idee, tiri in porta. Il telaio della Fiorentina parla un linguaggio chiaro. All'attacco. L'accademia prende il via alle 15. Davanti a pochi, infreddoliti intimi. A bordo campo è rimasta l'eco della grandinata notturna. Macchie bianche incorniciano una domenica di sole, nuvole e pioggia. L'inverno della Fiorentina ha più di un motivo di scontento. Quarantacinque minuti di coraggio, occasionali in serie, un tridente che si cerca e si trova. Poi una fiammata di Totti, l'incertezza di Frey e il ritorno a Firenze con le tasche vuotissime. Il gruppo Prandelli (ancora una volta sconfitto nel confronto diretto con Spalletti) si impossessa del campo. È una mareggiata cui la diga romanista risponde in contropiede. Casetti e Taddei (out Perrotta nel riscaldamento) faticano su Gilardino



Francesco Totti esulta a modo suo dopo aver segnato all'Olimpico il gol vittoria contro la Fiorentina

## La crisi viola Provaci ancora, Vargas 12 milioni in fallo laterale

Se l'azione svolge altrove, ne approfitta per rassettare il capello. Si dice: difende male, Juan Manuel Vargas, ma quando attacca... Al 34' una palla danza a ridosso dell'area della Roma, Vargas si fa avanti e colpisce d'interno collo, a girare. Girava troppo: palla in fallo laterale. Com'è possibile?, si chiede il terzino viola da 12 milioni di euro. «Fammi un po' riprovare». Subito arriva una palla sensuale, lì, sul magnifico sinistro. Collo interno a girare. Fallo laterale. Ehm. Altri due minuti, punizione invitante, buona per un mancino. Chi tira? Sì, lo sapete già: collo interno. A girare. Fuori di sei metri. La porta si avvicina. Provaci ancora, Vargas. M.BUC.

(bene anche come suggeritore) e Santana. I primi due minuti fotografano l'intensità di una giornata speciale. Punizione di De Rossi per Juan, Frey come Zenga su Caniggia a Napoli nel '90 e palla fuori di un amen. Cambio di scena, Mutu su punizione e Doni straordinario. C'è abbondanza di punte e fiorire di idee, generosità anche, quando la curva romanista accompagna Riise, alla prima vera discesa del suo campionato, verso il fondo. Zauri soffre di frequenti imbarazzi, Comotto è una nostalgia sempre presente ma è Felipe Melo (insieme a Montolivo e Mutu il migliore dei suoi) a incantare per tempi, precisione e visione complessiva. Il tempo scivola via e dopo il tè, complice un calo, è la Roma ad allungare. Errore di Santana e ripartenza. Azione veloce, palla dentro di Taddei, Totti senza pensarci e Frey sbaglia i tempi del-

l'intervento per l'ovazione della sud al 58'. Sublimato il senso d'appartenenza, salta ogni schema. Mutu spreca da due metri, Juan rovina su Gilardino al 68' per un rigore solare che Tagliavento non si sente di concedere e anche la Roma (bene Baptista e Vucinic) adesso è limpida e forte e sfiora il 2-0, prima che una testata di Melo trovi Doni all'opposizione. Sarebbe stato un pareggio. Forse meritato. Prandelli esce furente, come a Siena, non diversamente da Cagliari. L'impostazione era corretta ma il consuntivo vira al nero. Nessuna onda può pettinare il mare e incanalarsi in un saldo sentiero, se ha un andamento lezioso. ♦

IL LINK

LE NEWS SUL CAPITANO GIALLOROSSO  
www.totti10.com